



Sull'acqua / By Water



Filmstill: Édouard Glissant: *One World in Relation*, Manthia Diawara, 2010

Sull'acqua / By Water

Il Dutch Art Institute (accademia vagante)
in collaborazione con amaneï (Santa Marina di Salina)
e De Appel Amsterdam
è lieta di presentare

L'isola che pensa film festival

Santa Marina Salina 13 - 15 Maggio 2023

Il Dutch Art Institute (DAI) è un master itinerante d'arte e teoria, senza una casa permanente, in cui i studenti e i docenti s'incontrano sette volte l'anno in posti diversi in giro per l'Europa, per dedicarsi allo studio collettivo, al fare e al pensare.

In compagnia di alleati affini, entriamo in contatto con iniziative artistiche locali, spazi per la performance e residenze, tessendo una rete internazionale, un arcipelago di località distinte, ognuna con i propri ritmi e intenti. Lo scambio avviene con spirito di generosità, condivisione dello spazio e del tempo, genera energie e costruisce comunità a venire.

Questa volta siamo a Salina, una delle isole Eolie, ospiti di amaneï, casa per artisti e ricercatori di tutte le discipline. Oltre agli ottanta (quasi) tra studenti e docenti, il DAI ha anche invitato i cinque partecipanti al programma curatoriale del De Appel Amsterdam ad unirsi al nostro viaggio. Abbiamo chiesto ad ognuno di loro di scrivere una breve introduzione per ognuno dei film che speriamo di guardare in vostra compagnia, sotto le stelle.

La selezione per il festival *L'isola che pensa* è stata fatta da cinque docenti del DAI, tutti responsabili del modulo "Come fare le cose con la teoria": hanno convocato con cura voci e visioni da Gran Bretagna, Giamaica, Martinica, Cuba e oltre, che raccontano realtà e immaginari delle isole.

The Dutch Art Institute (Academia Vagare)
in collaboration with Amaneï (Santa Marina Salina)
and de Appel Amsterdam
proudly present

The Island Thinking Film Festival

Santa Marina Salina 13 - 15 May 2023

The Dutch Art Institute (DAI) is an itinerant Master program in Art and Theory. Without a permanent home, students and teachers congregate seven times per year at different places throughout Europe to engage in collective study: making and thinking.

Finding like-minded partners, we connect with local art initiatives, performance and presentation spaces, and residencies, weaving an international network, an archipelago of distinct localities and initiatives, each with their own rhythms and objectives. We exchange in the spirit of generosity, sharing space, spending time, generating energy, building the community to come.

This time we are in Salina, one of the Aeolian Islands, as guests of Amaneï, home for artists and researchers of all disciplines. In addition to bringing around 80 students and tutors, DAI has also invited the five participants of the De Appel Curatorial Program to join us on this journey. We have asked them, among other things, to each write a short introduction to the films that we hope to watch together with you: under the stars!

The selection for the Island Thinking Film Festival was made by five of DAI's core tutors, united under the umbrella of the How To Do Things With Theory module. They carefully brought together voices and visions from Great Britain, Jamaica, Martinique, Cuba and beyond, that speak of islands real and imaginary.

Programma

Data: Maggio 13

Orario: 21:30 - 24:00

Luogo: Piazzetta Monsignor Paino

▷ Film: *Édouard Glissant: One World in Relation (Édouard Glissant: un mondo in relazione)*, 2010, 50 min.

Regista: Manthia Diawara

a seguire

▷ Film: *Brexitannia*, 2017, 80 min.

Regista: Timothy George Kelly

Data: Maggio 13

Orario: 21:30 - 23:30

Luogo: Giardini, Centro Studi

▷ Film: *The Tempest (La Tempesta)*, 1979, 96 min.

Regista: Derek Jarman

Data: Maggio 14

Orario: 21:30 - 23:00

Luogo: Piazzetta Monsignor Paino

▷ Film: *One Way Or Another (In un modo o nell'altro)*, 1977, 78 min.

Regista: Sara Gómez

Data: Maggio 14

Orario: 21:30 - 23:30

Luogo: Giardini, Centro Studi

▷ Film: *Kiss of the Spider Woman (Il bacio della donna ragno)*, 1985, 119 min.

Regista: Héctor Babenco

Data: Maggio 15

Orario: 21.30 - 23:30

Luogo: Piazzetta Monsignor Paino

▷ Film: *The Stuart Hall Project*, 2013, 103 min.

Regista: John Akomfrah

Data: Maggio 15

Luogo: Giardini, Centro Studi

Dalle 20.00 alle 22:00

▷ Film 1: *Kiss of the Spider Woman (Il bacio della donna ragno)*, 1985,
119 min.

Regista: Héctor Babenco

Dalle 22.20 alle 24:00

▷ Film 2: *The Tempest (La Tempesta)*, 1979, 96 min.

Regista: Derek Jarman

Sull'acqua

Meghana Karnik, Maggio 2023

Non vogliamo fare paragoni, ma piuttosto tracciare connessioni tra tutte le volte che abbiamo provato a vedere che cosa pulsa e che cosa luccica...—Édouard Glissant, The Archipelago Conversations (Conversazioni dell'arcipelago, 2021)

Questa settimana, il programma del master itinerante del Dutch Art Institute (DAI) convoca a Salina "apprentists" dispersi in tutta Europa, per seminari, conversazioni e momenti di studio intensivo. Quando uso il termine "apprentists" mi riferisco sia alle docenti che alle studente del DAI, che condividono il processo di fare le cose con la teoria. I membri della facoltà come il curatore del programma di oggi, il Dott. Amit S. Rai, sono teorici culturali e filosofi che ampliano e approfondiscono costantemente la loro ricerca a fianco delle loro studente. In questo testo, è mio grande piacere accompagnare Amit scrivendo qualcosa sui due film da lui selezionati per essere proiettati insieme: *Brexitannia* di Timothy George Kelley (2017) e *Édouard Glissant: One World in Relation* (Édouard Glissant: un mondo in relazione) di Manthia Diawara (2010).

Amit descrive il suo seminario intitolato "*Per un divenire rivoluzionario dell'attenzione*" come "leggermente ossessionato dal tempo." A volerlo parafrasare, il seminario è ispirato da pensatori, attivisti e artisti che spostano l'*attenzione* dalla sua immediatezza, al significato di *impegno* nel senso di cura (*attending to*: partecipare, frequentare, seguire, occuparsi, prendersi cura), come processo liberatorio. Perché memoria, attenzione e tempo sono politici? Forse alcuni esempi odierni possono essere utili: a lavoro, la regola aziendale del "tempo rubato" traccia la produttività degli impiegati ma ci demoralizza. Qualcuno dice che stiamo più a contatto con i nostri schermi che tra di noi. Oppure, una serie di notizie ricevute su whatsapp può lasciarci amareggiati, sospettosi nei confronti di quelli che altrimenti sarebbero buoni vicini. Questi sono tutti momenti in cui il processo dell'attenzione che ci allontana o disconnette diventa più apparente. Se il tuo tempo e la tua attenzione sono limitati, come possiamo ragionare queste risorse

preziose tra bisogni quotidiani, abitudini, o addirittura dipendenze? Quando e come l'attenzione ha a che fare con l'arbitrio personale o con i movimenti per il cambiamento? La domanda fulcro di Amit, **come immaginare un divenire rivoluzionario dell'attenzione?** Tira in ballo sia l'immaginazione, che è personale, ma si allarga fino alla rivoluzione, un'impresa collettiva.

Una goccia d'acqua si fa strada tra le onde che circondano un'isola. Questi flussi hanno il potenziale di trasportare o ribaltare un'imbarcazione. Se l'attenzione può essere sia una bussola che un muro, come ne facciamo pratica? Questo è qualcosa su cui riflettere dopo aver guardato *Brexitannia* e *One World in Relation*. Il primo film condivide le prospettive singolari dell'elettorato di un paese, un ex impero che si è ridimensionato a isola. Il secondo invece trascorre del tempo con un filosofo isolano, che riflette su come creolizzazione, confini e relazioni abbiamo preso forma dall'eliminazione culturale della tratta atlantica. Speriamo che i film siano di vostro gradimento. Grazie Salina, per averci accolto nelle isole Eolie e per averci prestato la tua attenzione.

Possibili riflessioni dopo la visione del film:

- Che cosa significa *prendere un'impegno* con la differenza oggi? Che cosa significa *impegnarsi* nella costruzione di una nazione?
- C'è una qualche relazione tra la storia coloniale della Martinica e quella della Britannia, e qual'è la loro connessione con il Brexit?
- Le definizioni di Glissant di termini come *relazione*, *creolizzazione*, *molteplicità* e *opacità* possono essere paragonate e riecheggiate con le idee della *differenza* dell'elettorato e dell'esperto britannico?
- L'attenzione è legata alla disciplina e al controllo? Abbiamo bisogno di qualcos'altro oltre all'attenzione? Che cosa significa rivendicare *opacità* come pratica dell'attenzione?
- Che cos'è l'*opacità* della *relazione*? Che cosa può imparare il continente dall'isola o dai piccoli paesi?



Filmstills: *Édouard Glissant: One World in Relation*, Manthia Diawara, 2010





Filmstills: *Brexitannia*, Timothy George Kelly, 2017



By Water

Meghana Karnik, May 2023

We don't want to make equivalences, but rather connections between all these different times to try to see what pulsates and shimmers...

—Édouard Glissant, *The Archipelago Conversations* (2021)

Dutch Art Institute's (DAI) roaming masters program convenes "learners" dispersed across Europe for intensive group study and discussion via seminars — this week, in Salina. I use "learners" here in reference to both DAI faculty and students, who share the process of doing things with theory. Faculty members like Dr. Amit S. Rai, the curator of today's films, are cultural theorists and philosophers who constantly broaden and deepen research alongside their students. In this text, it is my pleasure to accompany Amit by writing on his selection of two films being screened together: Timothy George Kelley's *Brexitannia* (2017) and Manthia Diawara's *Édouard Glissant: One World in Relation* (2010).

Amit described his DAI seminar, *For A Revolutionary Becoming of Attention*, as a little "obsessed with time." To paraphrase him, the seminar is inspired by thinkers, activists, and artists who shift *attention* away from its immediacy, to a meaning of *attending to*, as a liberatory process. How are memory, attention, and time political? Perhaps some present-day examples are helpful: at work, a corporate "time theft" rule tracks worker productivity but demotivates us. Someone mentions that we are getting closer to our screens than we are with each other. Or, a series of news stories sent over WhatsApp leads us to feel resentful, even suspicious, of otherwise good neighbors. These are all moments in which processes of attention that nudge or disconnect us become more apparent. If our time and attention can run out, how do we ration such precious resources into daily needs, habits, even addictions? When and how does attention connect to personal agency and movements for change? Amit's core question, ***how to imagine a revolutionary becoming of attention?*** invokes imagination, which is personal, but also scales up to revolution, which is a collective endeavor.

A dribble of water makes way into waves that surround an island. These flows have the potential to carry or capsize a vessel. If attention can be both a wayfinder and a wall, how do we practice our attention? This is something to reflect on after watching both *Brexitannia* and *One World in Relation*. The first film shares the singular perspectives of voters whose country, a former empire, has remade itself into an island; the second film spends time with an islander-philosopher whose thoughts on créolization, borders, and relations are shaped by the cultural erasure of transatlantic enslavement. We hope you enjoy the films. To Salina, thank you for welcoming us to the Aeolian islands and sharing your attention.

Post-Film Reflections

- What does it mean to *attend to* difference today? What does it mean to *attend to* nation-making today?
- Is there a relationship between Martinique's and Britain's colonial history, and what is their connection with Brexit?
- How do islander-philosopher Glissant's explanations of terms like *relation*, *creolization*, *multiplicity*, and *opacity* compare and resonate with the ideas of *difference* shared by Britain's voters and experts?
- Is attention linked to discipline and control? Do we need something other than attention? What does it mean to claim *opacity* as an attention practice?
- What does *opacity* mean in *relation*? What can the continent learn from the island or petit pays?

Crediti

Film

**Édouard Glissant: One World in Relation (Édouard Glissant: Un Mondo in Relazione)*, 2010, 50 min.

Regia di Manthia Diawara

**Brexitannia*, 2017, 80 min.

Regia di Timothy George Kelly

*Selezione di Amit S. Rai, docente di teoria al DAI

*Ricerca di Francesca Pionati

Libretto

*Autrice del testo Meghana Karnik, borsista al programma curatoriale del De Appel Amsterdam

*Traduzione di Giulia Crispiani

*Redatto di Gabriëlle Schleijsen e Florian Göttke

*Design e produzione di Ricardo Liong-A-Kong

Produzione

*Amanei: Elettra Bottazzi, Niccolò Masini, Marta Bandini

*DAI: Gabriëlle Schleijsen, Florian Göttke, Peter Sattler, Jacq van der Spek

*De Appel Curatorial Program: Lara Khaldi, Liza Nijhuis

Istituzioni

*Dutch Art Institute (DAI, Accademia Vagante) in collaborazione con

*Amanei (Santa Marina di Salina) e *De Appel Amsterdam.

dutchartinstitute.eu

amanei.com

deappel.nl

Il DAI ci tiene a ringraziare il Comune di Santa Marina di Salina e il sindaco per la calorosa accoglienza e il sostegno nell'organizzazione.



Comune di Santa Marina
Salina



de
Appel
Amsterdam

DAI
Roaming Academy

Data: Maggio 13

Orario: 21:30 - 24:00

Luogo: Piazzetta Monsignor Paino

Film: *Édouard Glissant: One World in Relation (Édouard Glissant: Un Mondo in Relazione)*, 2010, 50 min.

Regista: Manthia Diawara

a seguire

Film: *Brexitannia*, 2017, 80 min.

Regista: Timothy George Kelly

Selezione di Amit S. Rai